

Università	Università degli Studi di TORINO										
Classe	LM-56 - Scienze dell'economia										
Atenei in convenzione	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Ateneo</th> <th>data conv</th> <th>durata conv</th> <th>data provvisoria</th> <th>vedi conv</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Politecnico di Torino</td> <td>18/12/2020</td> <td>3</td> <td>S</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria	vedi conv	Politecnico di Torino	18/12/2020	3	S	
Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria	vedi conv							
Politecnico di Torino	18/12/2020	3	S								
Tipo di titolo rilasciato	Congiunto										
Nome del corso in italiano	ECONOMIA DELL'AMBIENTE, DELLA CULTURA E DEL TERRITORIO <i>adeguamento di: ECONOMIA DELL'AMBIENTE, DELLA CULTURA E DEL TERRITORIO (1409787.)</i>										
Nome del corso in inglese	ECONOMICS OF THE ENVIRONMENT, CULTURE AND TERRITORY										
Lingua in cui si tiene il corso	italiano										
Codice interno all'ateneo del corso	0403M21^GEN^001272										
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	27/05/2021										
Data di approvazione della struttura didattica	08/03/2021										
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	11/03/2021										
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	23/01/2008 -										
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento											
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale										
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.didattica-est.unito.it/do/home.pl/View?doc=/corsi_di_laurea_magistrale/ambiente_cultura_territorio_lm56.html										
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Economia e Statistica "Cognetti de Martiis"										
Altri dipartimenti	Interateneo di scienze, progetto e politiche del territorio										
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi											
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011										
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • ECONOMIA E MANAGEMENT • ECONOMIC ANALYSIS AND POLICY • ECONOMICS 										

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-56 Scienze dell'economia

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- acquisire elevata padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico nazionale, comunitario, internazionale e comparato;
- possedere elevate conoscenze di analisi economica e aziendale e di politica economica e aziendale;
- saper utilizzare le metodologie della scienza economica e di quella aziendale per analizzare le complessità della società contemporanea e risolvere i problemi economico-sociali, in prospettiva dinamica, tenendo conto, ove necessario, delle innovazioni legate all'introduzione di una prospettiva di genere;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Shocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in settori economici pubblici e privati, con funzioni di elevata responsabilità; in uffici studi presso organismi territoriali, enti di ricerca nazionali ed internazionali, pubbliche amministrazioni, imprese e organismi sindacali e professionali; come liberi professionisti nell'area economica.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe possono prevedere:

- modalità di accertamento delle abilità informatiche;
- tirocini e stages formativi presso istituti di credito, aziende, amministrazioni pubbliche e organizzazioni private nazionali o sovranazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il parere del Nucleo è sostanzialmente favorevole.

La denominazione del corso è chiara e pertinente in relazione sia alla classe di appartenenza sia alle caratteristiche specifiche del percorso formativo. I motivi che portano all'istituzione di più corsi nella classe LM-56 sono adeguatamente indicati, soprattutto in relazione alla peculiarità formativa e al diverso esito professionale. La formulazione dei criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 è sinteticamente adeguata. La sintesi espone le considerazioni delle parti sociali in merito al nuovo impianto dell'offerta formativa e ai risultati professionali attesi. Gli obiettivi formativi specifici risultano adeguatamente definiti in relazione sia agli obiettivi qualificanti della classe sia agli esiti professionali, con un cenno non più che sintetico ai fondamenti del percorso formativo. I descrittori europei risultano nel complesso ben delineati sia per quanto riguarda il livello finale, sia per quanto riguarda la strumentazione impiegata per raggiungerlo. Le conoscenze in ingresso sono illustrate in modo adeguato. Dall'analisi del progetto formativo risultano le premesse per una buona integrazione interdisciplinare, e appare assicurata la multidisciplinarietà indispensabile al compimento del percorso. Le caratteristiche della prova finale sono sufficientemente descritte in termini di contenuto, e commisurate al numero di CFU attribuiti. I profili professionali risultano ben delineati.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il primo incontro si è svolto il 23 gennaio 2008 e vi hanno partecipato presidenti di Ordini Professionali, Direttori di istituti bancari (Banca d'Italia, sede di

Torino, Banca OPI), rappresentanti dell'Associazione Torino Finanza e della C.C.I.A.A., dell'A.P.I., della Regione Piemonte Direzione Turismo Commercio e Sport, rappresentanti del Centro estero per l'internazionalizzazione, di MANAGERITALIA; rappresentanti di FONDACO, dell'Unione Industriale, la Presidente ADACI, dell'ATLEC ed una rappresentanza di Città Studi di Biella. Il verbale della riunione è allegato più sotto. In ulteriori occasioni di incontro con alcuni dei soggetti intervenuti alla consultazione e con altri di riferimento per il corso di laurea è emersa l'indicazione di innovare il percorso di studi orientandolo, in particolare, verso le questioni e le politiche ambientali, culturali e di sviluppo territoriale. E' convinzione diffusa che la nuova fase di programmazione delle politiche di coesione europee e l'affermazione della cosiddetta green economy comporteranno per il mercato del lavoro nei prossimi anni una crescente domanda di competenze qualificate in questi particolari ambiti di attività.

Da allora il CdS effettua periodiche consultazioni con le parti sociali.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale Interateneo in 'Economia dell'ambiente, della cultura e del territorio' ha l'obiettivo di formare soggetti dotati di una visione scientifica adeguata alla complessità delle relazioni tra attività economiche, l'ambito giuridico in cui esse si svolgono, l'ambiente e i contesti culturali e territoriali. Il Corso si caratterizza per un forte approccio interdisciplinare: comprende discipline economiche, statistiche, giuridiche, gestionali, sociali, storiche, ingegneristiche, geografiche e di pianificazione. La dimensione interateneo deriva dall'integrazione tra l'Università di Torino e il Politecnico di Torino ed è volta ad arricchire l'offerta formativa sul piano didattico, attraverso il coordinamento dei programmi di studio su temi integrati e condivisi. L'integrazione con insegnamenti e settori scientifico-disciplinari del Politecnico di Torino interessa sia alcuni insegnamenti fondativi del primo anno sia una rosa ampia di scelte di corsi affini del secondo anno. Inoltre, sul piano scientifico, lo sviluppo di ricerche condivise permette agli studenti e alle studentesse di elaborare le tesi finali in un contesto realmente interdisciplinare.

Il Corso di Studi si struttura in due percorsi. È previsto si possa approfondire la formazione nel percorso curriculare 'Economia e politiche dell'ambiente' sviluppando una conoscenza specifica dei temi cruciali in materia ambientale quali inquinamento, cambiamenti globali (clima, biodiversità), risorse naturali (acqua, oceani, foreste, combustibili fossili, suolo, energie rinnovabili), servizi ecosistemici, rischio meteorologico e idrologico e delle metodologie (analitiche, statistiche, econometriche) e degli strumenti informatici (per esempio GIS, R) necessari per studiarli e gestirli. Si acquisiscono le competenze necessarie per analizzare le politiche ambientali in atto nei diversi Paesi, i grandi accordi internazionali, gli scenari futuri globali. Al termine del percorso di studi chi consegue la Laurea Magistrale sarà in grado di contribuire alla gestione sostenibile d'impresa e alla formulazione concreta del decision-making ambientale e alla sua implementazione a livello locale, nazionale e internazionale.

La struttura interateneo consente anche di ampliare le possibilità di personalizzazione del percorso formativo arricchendo l'offerta di insegnamenti a scelta specializzati e professionalizzanti. In particolare, attingendo a insegnamenti dell'offerta didattica del Politecnico di Torino, è possibile articolare il percorso curriculare 'Economia e Politiche dell'Ambiente' in due indirizzi non curriculari suggeriti agli studenti e focalizzati, rispettivamente, su 'Sostenibilità e Cambiamento Climatico' e 'Impresa e Territorio'. Questa articolazione rende ragione delle diverse componenti in cui si articola oggi ogni intervento in favore dell'ambiente: da un lato, la componente tecnica che sostiene la ricerca di equilibrio tra efficienza e sostenibilità ambientale da parte delle imprese nell'ambito della risposta al cambiamento climatico; dall'altro, la componente istituzionale relativa al quadro più ampio di azioni e strumenti che incidono sulle trasformazioni del territorio entro cui le imprese operano.

La possibilità di specializzarsi in 'Sostenibilità e Cambiamento Climatico' integra la rosa di insegnamenti a scelta con corsi erogati dal Politecnico di Torino, al fine di ampliare il bacino delle scelte a insegnamenti più strettamente tecnici. In particolare vengono offerte conoscenze in materia di mitigazione del cambiamento climatico, adattamento al cambiamento climatico, economia circolare e sostenibilità ambientale.

La possibilità di specializzarsi in 'Impresa e Territorio' integra la rosa di insegnamenti a scelta con corsi erogati dal Politecnico di Torino che supportano la formulazione di strategie di gestione d'impresa nei territori come la gestione ambientale nelle imprese, la sostenibilità energetica e ambientale dei sistemi insediativi, il governo e la pianificazione del territorio in Europa e le trasformazioni urbane nell'ambito dei processi di globalizzazione.

Il secondo percorso curricolare è in 'Economia e politiche della cultura' e sviluppa competenze specifiche relative all'analisi dei sistemi territoriali e all'impiego delle risorse culturali e delle industrie creative come fattore per lo sviluppo locale, la qualità e la coesione sociale e il posizionamento competitivo dei territori. Finalizzando il piano di studi in questa direzione, viene messa a disposizione una rosa di insegnamenti a scelta integrata con corsi erogati dal Politecnico di Torino, che consentono di approfondire il legame tra i sistemi territoriali, le norme e la valorizzazione dei patrimoni, delle risorse e delle filiere artistiche e culturali, le politiche di sviluppo locale fondate sulla cultura, le industrie creative, il turismo culturale e sostenibile.

La formazione fornita dal Corso di Studi corrisponde a figure professionali sempre più necessarie nei settori dell'industria, della pubblica amministrazione e dei servizi di ricerca e consulenza in ambito di analisi socio-economica nel campo ambientale e culturale. Per quanto riguarda l'industria, ambiti privilegiati sono la gestione ambientale d'impresa, la progettazione e lo sviluppo nel settore green economy, le industrie culturali e creative. Nella Pubblica Amministrazione ambiti di riferimento sono gli Organismi internazionali e sovranazionali, le Amministrazioni centrali, regionali e locali, le Agenzie e gli Enti di protezione ambientale e promozione culturale.

Il percorso formativo si articola in un primo anno dedicato prevalentemente all'acquisizione degli strumenti di analisi economica teorica e quantitativa, e ai fondamenti di economia dell'ambiente, economia della cultura, diritto dell'ambiente e dei beni culturali, nonché alla teoria e pratica delle politiche territoriali. Il secondo anno è centrato sulle analisi e le politiche economiche di settore (con particolare riferimento all'ambiente e alla cultura), sulla progettazione e gestione dello sviluppo territoriale e sugli strumenti avanzati di valutazione delle politiche pubbliche ambientali, territoriali e culturali. Attingendo a una rosa di insegnamenti erogati dal Politecnico di Torino vengono, inoltre, offerte agli studenti e alle studentesse ampie possibilità di approfondimento e personalizzazione del proprio percorso formativo con corsi altamente specializzati e professionalizzanti, in modo da adeguare la formazione alle esigenze del mercato del lavoro. Vengono integrate le competenze relative alla storia e critica del patrimonio culturale e paesaggistico, alla digitalizzazione del patrimonio culturale, al management delle trasformazioni urbane, alla sociologia dei processi culturali e comunicativi con riferimento ai social media.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati e le laureate magistrali in "Economia dell'ambiente, della cultura e del territorio" possiedono una formazione professionale di alto livello, concreta e specializzata, e sono in grado di elaborare idee originali nell'analisi e nella risoluzione di problemi economici connessi alla protezione ambientale, alla promozione di attività culturali ed allo sviluppo territoriale. Hanno, inoltre, elevate competenze nell'uso degli strumenti di progettazione e valutazione delle politiche. La collaborazione con il Politecnico di Torino consente di rafforzare l'attitudine alla costruzione di competenze multi- inter- e trans-disciplinari che costituisce ormai un prerequisito per lo svolgimento di ruoli di responsabilità di medio e alto livello nel mondo del lavoro e delle professioni. In questa prospettiva, va evidenziato come l'accesso di economisti dell'ambiente e della cultura a insegnamenti attivati da altre LM del Politecnico apra prospettive di ibridazione e integrazione tra i diversi saperi e percorsi formativi.

Gli insegnamenti del Corso di Laurea Magistrale interateneo sono integrati e coordinati fra loro. Hanno spesso carattere fortemente applicato e si svolgono in aula informatica o richiedono una partecipazione interattiva attraverso sviluppo di progetti, lavori di ricerca e presentazioni in classe, individuali o di gruppo, e in molti casi ospitano incontri con esperti e professionisti provenienti da enti pubblici e da imprese private.

La verifica dell'apprendimento avviene attraverso esami scritti ed orali, elaborazione e presentazione di progetti e ricerche elaborate dagli studenti in base a precise linee guida.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati e le laureate magistrali in "Economia dell'ambiente della cultura e del territorio" sanno applicare concretamente i modelli studiati alle situazioni pratiche, scegliendo gli strumenti adeguati alle diverse tipologie di problemi e sono in grado di elaborare soluzioni "creative" rispetto agli obiettivi. Tale capacità è il risultato della predisposizione di attività didattiche applicate ed interattive, individuali o di gruppo, basate sullo sviluppo di progetti, lo studio di casi reali, l'elaborazione e presentazione di rapporti di ricerca, e l'offerta di numerosi Laboratori fra le Altre Attività che consentono lo sviluppo di

competenze immediatamente operative. Grazie alla collaborazione con il Politecnico di Torino sono offerte inoltre importanti possibilità di applicare le analisi economiche e quantitative a temi strettamente riferiti alle situazioni pratiche e progettuali dei campi ambientali, culturali e territoriali.

La verifica dell'effettiva acquisizione delle capacità di applicare le conoscenze avviene in parte, come per la verifica di conoscenze e capacità di comprensione, attraverso esami, elaborazione e presentazione di progetti e ricerche; ma anche, in particolare per molti corsi del secondo anno, l'apprendimento della capacità suddetta e la sua verifica si basano contestualmente sul prodotto del lavoro dello studente elaborato sotto la guida dei docenti durante il corso: ad esempio uno studio di valutazione economica di uno specifico bene o progetto, una ricerca originale o uno studio di caso. Anche la valutazione di adeguatezza da parte del docente del lavoro svolto nei Laboratori applicati costituisce una importante modalità di verifica della capacità di applicare conoscenze e comprensione acquisita dagli studenti.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati e le laureate magistrali in "Economia dell'ambiente, della cultura e del territorio" sono in grado di sviluppare argomentazioni logicamente corrette con una chiara identificazione di premesse e conseguenze. Sono in grado di analizzare argomentazioni altrui individuando quelle corrette. Sono capaci altresì di valutare criticamente la propria condotta, intervenendo, ove necessario, per correggere le soluzioni prospettate. Sono in grado di lavorare sia in gruppo che autonomamente. La verifica di tali risultati avviene con le tradizionali prove di valutazione e attraverso forme di esercitazione, come report individuali o di gruppo e presentazioni in aula da partedegli studenti in cui saranno chiamati ed esprimere valutazioni di merito, effettuare confronti e dare indicazioni di intervento. Inoltre, gli studenti, e in particolare i laureandi, saranno attivamente invitati a seguire le diverse iniziative scientifiche (seminari, convegni, ...) organizzate nell'ambito dei due Atenei coinvolti ed attinenti gli argomenti del Corso di laurea magistrale interateneo, così da essere incentivati a partecipare direttamente ed autonomamente alle diverse forme di dibattito pubblico e scientifico sui temi di maggior rilevanza per la propria formazione professionale.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati e le laureate magistrali in "Economia dell'ambiente, della cultura e del territorio" sono in grado di comunicare le idee, i problemi e le soluzioni relativi ai temi ambientali, culturali e territoriali a personale specializzato e non, anche in lingua inglese, a voce come per iscritto o tramite supporto informatico. Grazie alla collaborazione con il Politecnico di Torino viene favorita la pratica di confrontarsi già in aula con linguaggi disciplinari anche molto diversi, ma complementari, che riflettono la complessità del mondo del lavoro attuale. Come già accennato, saranno incentivate ed esaminate, al fine di verificare il conseguimento dei risultati attesi, le attività di elaborazione di progetti, di ricerche teoriche ed empiriche, di relazioni su argomenti di approfondimento delle quali saranno valutate, anche le capacità di comunicazione da parte degli studenti; per questo, agli studenti saranno messe a disposizione adeguate risorse informatiche, ed anche una formazione all'uso della cartografia tematica e dei tipi di rappresentazione grafica. La tesi, su richiesta dello studente, potrà essere svolta anche in lingua inglese.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati e le laureate magistrali in "Economia dell'ambiente, della cultura e del territorio" sono in grado di proseguire in modo autonomo l'aggiornamento della loro conoscenza nel settore. Grazie alla collaborazione con il Politecnico di Torino viene promossa l'abitudine al confronto e all'integrazione tra discipline diverse e complementari, che anticipa la complessità del mondo reale. In particolare, gli studenti e le studentesse saranno seguiti nel lavoro di elaborazione della tesi finale in maniera tale da verificare che abbiano acquisito capacità di autonomia e di auto-organizzazione nell'affrontare un determinato argomento di studio: cioè che sappiano individuare a quali teorie e modelli di riferimento adottare; che sappiano acquisire ed applicare strumenti di analisi e di valutazione; che sappiano progettare soluzioni di intervento; che quindi sappiano andare oltre quanto appreso nei corsi delle discipline di riferimento per la propria tesi. Lo sviluppo di ricerche condivise sul piano scientifico tra docenti dei due Atenei nel cui ambito gli studenti e le studentesse possono elaborare tesi finali potenzia le capacità di apprendimento in un contesto realmente interdisciplinare.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Economia dell'ambiente, della cultura e del territorio bisogna disporre dei seguenti requisiti curriculari:

A) diploma di laurea triennale, o altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente, in una delle seguenti classi del DM 270/2004 o delle equivalenti classi del DM 509/1999 (indicate tra parentesi):

- lauree delle scienze economiche

L-18 SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE (L-17 Scienze dell'economia e della gestione aziendale) L-33 SCIENZE ECONOMICHE (L-28 Scienze economiche)

- lauree delle scienze politiche

L-36 SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (L-15 Scienze politiche e delle relazioni internazionali)

Al fine della valutazione dei requisiti curriculari possono essere presi in considerazione anche diplomi di laurea del vecchio ordinamento, specialistica o magistrale, purché in discipline universitarie equivalenti alle sopracitate classi di laurea. Tale valutazione compete ai componenti della commissione preposta alla verifica delle domande di ammissione che, a tale riguardo, opererà facendo riferimento alle apposite tabelle ministeriali di equipollenza ed equiparazione dei corsi di laurea.

L'ammissione di laureati triennali provenienti da classi di laurea diverse da quelle sopra elencate è possibile nel caso in cui essi siano comunque in possesso di almeno:

- 12 cfu in uno o più dei seguenti SSD di area economica: SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/06, AGR/01; ING-IND/35

- 6 cfu in uno o più dei seguenti SSD di area matematica: SECS-S/06, MAT/05;

- 6 cfu in uno o più dei seguenti SSD di area statistica: SECS-S/01, SECS-S/02, SECS-S/03, MAT/06

B) deve inoltre essere acquisita una adeguata conoscenza della lingua inglese, documentata dal possesso di almeno 6 CFU o altra certificazione di conoscenza della lingua inglese pari almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo.

L'iscrizione è comunque subordinata al superamento della verifica di adeguatezza della preparazione personale le cui modalità di svolgimento sono indicate per ogni coorte di studenti nel Regolamento Didattico del Corso di Studio.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste in una dissertazione scritta, elaborata in modo originale, con un apporto personale del candidato, utile per: comprendere, approfondire o innovare un argomento rilevante nell'ambito della disciplina prescelta; applicare ed affinare metodi o compiere verifiche empiriche. Il lavoro avviene sotto la guida di un relatore e un correlatore, su temi collegati alle discipline oggetto di studio della laurea magistrale e viene sottoposto a discussione pubblica di fronte ad una Commissione di docenti.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

I motivi dell'istituzione di tre corsi di laurea nella medesima classe sono da ricercarsi nella specificità delle figure professionali che ciascun corso di laurea magistrale intende formare. Nello specifico, il Corso di Laurea Magistrale interateneo in "Economia dell'ambiente, della cultura e del territorio" si fonda sulla necessità di formare economisti capaci di operare nel campo dell'economia applicata, in particolare per quanto attiene all'analisi ed all'elaborazione delle politiche pubbliche in campo ambientale, culturale e territoriale. Si tratta di un profilo professionale capace di rispondere alle necessità di competenze

scientifiche ed operative nel campo dell'analisi e dell'intervento economico-territoriale capace di integrare competenze tecniche applicate al campo ambientale e culturale provenienti dal Politecnico di Torino. La dimensione interateneo del corso permette di aumentare la varietà degli strumenti e degli approcci analitici messi a disposizione delle studentesse e degli studenti. Il rafforzamento delle applicazioni ai temi ambientali e culturali delle competenze più strettamente tecniche e quantitative è integrato da competenze tipiche dell'offerta formativa del Politecnico che consentono di contestualizzare il processo di analisi e valutazione economica entro il quadro più ampio delle trasformazioni che interessano il territorio. L'offerta di un ventaglio più ampio di insegnamenti consente anche alle studentesse e agli studenti di avere margini più ampi di autonomia nella definizione del percorso di studio orientato verso l'economia e politiche dell'ambiente grazie alla nuova articolazione in due indirizzi. Viene anche rafforzata l'esperienza dei tirocini, offrendo a studentesse e studenti la possibilità di elaborare progetti presso enti pubblici e privati che vantano relazioni di collaborazione con il Politecnico di Torino.

Il corso di laurea magistrale in "Economics" è orientato alla formazione di economisti professionali con uno spiccato background quantitativo, operanti nell'accademia e nei centri di ricerca, nelle organizzazioni internazionali, nelle banche centrali e negli uffici studi delle grandi imprese. Infine, il corso di laurea magistrale in "Economia e Management" mira a formare figure professionali atte ad operare in imprese e società di consulenza presenti sui mercati internazionali attraverso i canali del commercio internazionale e degli investimenti diretti. A tal fine alle competenze economiche proprie della classe viene affiancata l'acquisizione di competenze manageriali e strategiche.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Al fine di recepire il rilievo del CUN relativo alla descrizione degli obiettivi formativi specifici e del percorso formativo, questi ultimi sono stati rivisti, eliminando il riferimento ai corsi LM-35 ed LM-48 del Politecnico di Torino.

Al fine di recepire il rilievo relativo alla necessità di rendere più agevole la comprensione della tabella delle attività formative, sono stati eliminati, fra le attività affini e integrative, i seguenti settori:

GEO/11
SPS/09
AGR/08.

Abbiamo recepito, inoltre, anche il suggerimento di raggruppare in gruppi di settori gli SSD delle rimanenti attività, attribuendo a ciascuno degli intervalli definiti di CFU. Nello specifico, abbiamo raggruppati i settori scientifico-disciplinari compresi nella attività affini e integrative in due gruppi. Il primo gruppo (A11) comprende le attività riconducibili ai settori ERC delle Social Sciences and Humanities, corrispondenti, nel nostro CdS internateneo, a insegnamenti economici, giuridici e socio-politici, tipicamente erogati dall'Università di Torino, con un range rigido di min 6 - max 6 CFU; il secondo gruppo (A12) comprende le attività riconducibili ai settori ERC di Matematica, scienze fisiche, informazione e comunicazione, ingegneria, scienze della terra e dell'universo, corrispondenti, nel nostro CdS internateneo, a insegnamenti tecnico-scientifici tipicamente erogati dal Politecnico di Torino, con un range di min 6 - max 21 CFU.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Economista ambientale
<p>funzione in un contesto di lavoro: Le principali funzioni che i laureati che scelgono questo percorso di studi sono preparati a svolgere riguardano l'analisi dell'impatto dei sistemi socio-economici sugli ecosistemi, la progettazione e implementazione Economista dell'ambiente</p> <p>funzione in un contesto di lavoro: Le principali funzioni che i laureati che scelgono questo percorso di studi sono preparati a svolgere riguardano l'analisi dell'impatto dei sistemi socio-economici sugli ecosistemi, la progettazione e implementazione di politiche ambientali nazionali e accordi internazionali, la formulazione di strategie di gestione ambientale d'impresa.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Le competenze acquisite consistono in una conoscenza approfondita e specifica dei temi cruciali in materia ambientale, quali cambiamenti globali (clima, biodiversità), inquinamento urbano, energia, acqua, gestione di risorse naturali e di sistemi agro-ecologici, e degli strumenti necessari per pianificare e implementare politiche di protezione ambientale ad ogni livello. Nello specifico, queste competenze includono la capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progettare e sviluppare valutazioni economiche di risorse naturali e progetti in campo ambientale; - progettare e sviluppare soluzioni di mitigazione e adattamento in risposta al cambiamento climatico; - analizzare e valutare piani di protezione del territorio da rischi meteorologici, climatici e idrogeologici; - organizzare e gestire database geo-riferiti, utilizzare gli strumenti fondamentali di analisi spaziale, realizzare cartografia tematica; - fornire consulenza alle imprese su sistemi di gestione ambientale, adeguamento alle normative, certificazioni e reporting ambientale; - utilizzare e sviluppare moduli di contabilità ambientale a livello locale, regionale, nazionale; - progettare e valutare politiche e strumenti di protezione ambientale; - contribuire allo sviluppo di modelli di green-economy; - analizzare e valutare le esigenze e criteri di distribuzione sul territorio delle risorse energetiche e dei consumi di energia.
<p>sbocchi occupazionali: sbocchi occupazionali: Economista ambientale e sustainability manager in istituzioni pubbliche, private e organizzazioni internazionali; agenzie di protezione ambientale ai diversi livelli di governo - locale, regionale, nazionale e internazionale; enti e uffici di impresa incaricati di gestione e certificazione ambientale; istituti di ricerca pubblici e privati; imprese e agenzie nel settore energy trading e carbon trading; assicurazioni e industrie interessate alla valutazione del rischio ambientale, meteorologico e idrogeologico.</p>
Economista della cultura
<p>funzione in un contesto di lavoro: Le principali funzioni che i laureati che scelgono questo percorso di studi svolgeranno riguardano l'analisi della domanda e dell'offerta di servizi culturali e di valorizzazione territoriale anche a base turistica, la programmazione e valutazione di strategie e politiche territoriali e di rigenerazione urbana e la progettazione integrata nell'ambito di programmi europei, nazionali e regionali.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Le competenze acquisite dal laureato per svolgere le sue funzioni professionali riguardano la conoscenza approfondita dei principali temi relativi alle strategie di sviluppo locale basate sulla valorizzazione delle risorse culturali e delle industrie creative, e degli strumenti analitici necessari per sviluppare strategie di governance territoriale o di impresa nel campo dei servizi culturali. In particolare, queste competenze includono la capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare valutazioni economiche di sistemi culturali locali e progetti nel campo culturale e nella promozione territoriale; - analizzare e trattare anche in modo georeferenziato i dati per la programmazione regionale e locale; - preparare e gestire progetti di promozione territoriale e culturale a livello nazionale e comunitario; - progettare e valutare politiche e strumenti di promozione territoriale mediante la valorizzazione dei sistemi culturali e delle industrie creative; - fornire consulenze alle imprese e alle organizzazioni non profit su strategie di produzione di beni e servizi culturali e turistici legati alla promozione del territorio.
<p>sbocchi occupazionali: Gli sbocchi professionali sono orientati in generale verso istituzioni pubbliche, private e non profit con competenze e progetti nel campo della cultura e della promozione territoriale sostenibile a base culturale. Più in particolare, i principali profili di riferimento per il laureato sono: policymakers in campo culturale presso istituzioni pubbliche, agenzie governative o in partnership pubblico-private; responsabile all'interno di associazioni, ONG e imprese private attive nel campo culturale e della promozione territoriale a base culturale; analista, consulente o ricercatore presso organizzazioni nazionali e internazionali attive nell'ambito della tutela e della promozione del patrimonio culturale; esperto/a nell'allestimento e valutazione di politiche e progetti di valorizzazione culturale in istituzioni pubbliche e private; imprenditore o imprenditrice culturale e turistico/a; ricercatore o ricercatrice presso centri-studi, università, istituti di ricerca o riviste di settore sia pubbliche che private. Più in particolare, i principali profili di riferimento per il laureato sono: consulente/esperto in organizzazioni internazionali; esperto nell'allestimento e valutazione di politiche e progetti di valorizzazione culturale in istituzioni pubbliche e private; city manager; imprenditore culturale e turistico; ricercatore in ambito economico, sociologico e di geografia economica.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1) • Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0) • Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)
Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:
<ul style="list-style-type: none"> • dottore commercialista

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Economico	M-GGR/02 Geografia economico-politica SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/05 Econometria SECS-P/06 Economia applicata	24	36	24
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	12	12	12
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	12	18	6
Giuridico	IUS/10 Diritto amministrativo	6	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	54 - 72
--	---------

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		12	27
A11	AGR/01 - Economia ed estimo rurale IUS/02 - Diritto privato comparato IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/13 - Diritto internazionale M-GGR/02 - Geografia economico-politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/04 - Storia del pensiero economico SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/13 - Scienze merceologiche SECS-S/01 - Statistica SECS-S/03 - Statistica economica SPS/04 - Scienza politica SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	6
A12	GEO/12 - Oceanografia e fisica dell'atmosfera ICAR/02 - Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia ICAR/03 - Ingegneria sanitaria - ambientale ICAR/06 - Topografia e cartografia ICAR/18 - Storia dell'architettura ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 - Urbanistica ICAR/22 - Estimo ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale ING-IND/35 - Ingegneria economico-gestionale M-GGR/01 - Geografia	6	21

Totale Attività Affini	12 - 27
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		15	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30 - 39	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	96 - 138

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/13 , SECS-P/04)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/10 , M-GGR/02 , SECS-P/02 , SECS-P/06 , SECS-P/07 , SECS-S/01 , SECS-S/03)

Motivazioni per l'inserimento nelle attività affini di settori caratterizzanti per il Corso di Studi:

IUS/10: inserito fra le attività affini per consentire l'attivazione di un insegnamento a copertura di contenuti inerenti il diritto dell'energia, funzionale a completare le competenze di analisi economica e gestionale di sistemi energetici.

M-GGR/02: sono attivati fra le attività affini in questo settore corsi avanzati e specialistici, sia teorici che metodologici, che riguardano l'analisi e la predisposizione di politiche territoriali alle diverse scale, consentendo di acquisire la capacità di applicare conoscenze teoriche attraverso l'utilizzo di strumenti di georeferenziazione e analisi geografica di dati, l'utilizzo di indicatori di sostenibilità, l'implementazione di modelli di sviluppo territoriale e analisi delle relazioni spaziali.

SECS-P/02: in questo settore vengono impartiti contenuti avanzati, specialistici e professionalizzanti nelle aree dell'economia e della gestione delle risorse naturali, dell'intervento pubblico in materia ambientale e culturale, delle politiche relative a green economy ed economia circolare, dell'economia dell'innovazione, della conoscenza e della creatività.

SECS-P/07: inserito anche fra le attività affini e integrative per consentire l'approfondimento di contenuti e l'offerta di competenze applicate nell'ambito della gestione sostenibile d'impresa in ambito ambientale e culturale.

SECS-S/01 e SECS-S/03: settori impiegati per consentire di apprendere tecniche di analisi statistica avanzata applicata alla valutazione di beni ambientali e culturali e all'analisi di fenomeni spaziali, congiuntamente alla capacità di utilizzare software specialistici per l'applicazione di tali tecniche.

Motivazioni per l'inserimento nelle attività affini di settori caratterizzanti per la Classe:

IUS/13: inserito fra le attività affini per poter offrire fra le materie opzionali e specializzanti per il Percorso Economia e Politiche dell'Ambiente anche contenuti relativi al diritto internazionale dell'ambiente.

SECS-P/04: inserito fra le attività affini per poter offrire fra le materie opzionali per il Percorso Economia e Politiche dell'Ambiente contenuti relativi allo sviluppo di paradigmi economici in grado di tenere conto dei limiti planetari di sostenibilità, anche con riferimento all'evoluzione storica del pensiero economico.

SECS-P/06: inserito fra le attività affini per poter offrire fra le materie opzionali e specializzanti per il Percorso Economia e Politiche dell'Ambiente contenuti relativi all'economia dell'energia e dei trasporti.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 11/03/2021